Anno III. - N. 846 Trieste, Sabato 3 Maggio 1884. (Edizione del mattino) Anno III. - N. 846

IL PICCOLO

Abbonamento a domicilio. Per Trieste *mattino* s. 60 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*: s. 90 al mese s. 21 la settimana; per fuori le spese postali in più. Le inserzioni si calcolano in ca attere *testino* e costano: avvisi di commercio s. 10 la riga; comunicati avvisi teatrali, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. s. 50 la riga; nel corpo del giornale fior. 2 la riga. Collettivi s. 2 la parola. Pagamenti anticipati.

Direttore: Teodoro Mayer. Ufficio: Corso N. 4.

Si publica due volte al giorno: L'edizione del mattino esce alle ore 6 ant. e vendesi a **soldi 2**, arretrati s. 3. L'edizione del meriggio vendesi a **un soldo.** Ufficio del giornale: **Corso N. 4**, pianoterra. L'Amministrazione è aperta al publico dalle 8 ant. alle 8 pom. - La Redazione dalle 12 ant. alle 1 pom., dalle 5 alle 7 pom. e dalle 11 al tocco dopo mezzanotte. - Non si restituiscono manoscritti quand' anche non publicati.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. (Nostro telegramma particolare). LUBIANA 2. Prestito della città di Lubiana N. 22965 vince f. 20,000, n. 61845 vince f. 500, n. 543 vince f. 500, n. 51188 vince f. 500.

L'esecuzione dell' innominato. PARIGI 1. I giornali sono pieni di particolari sull' esecuzione capitale del cosidetto Campi, di cui vi ho dato notizia fin da ieri mattina. Durante i preparativi pel ferale abbigliamento, egli domandò:

— Ci sono i giornalisti?

— Sì — gli fu risposto.

— Oh! le canaglie! Se non fossero stati i giornalisti, io sarei stato graziato.

Giunto davanti alla ghigliottina, il prete, dal quale non aveva voluto confessarsi, gli domandò di abbracciarlo.

— Se volete — rispose Campi.

Il boia Heindrich operò presto e con gran destrezza. Nella folla si notavano moltissime delle più conosciute e sconosciute *cocottes*. Dopo l' operazione, alcuni sedicenti giornalisti si appressarono al patibolo e inzupparono il fazzoletto nel sangue che scorreva. Il cadavere venne trasportato nel solito cimitero d' Ivry ed ivi sepolto. Poco dopo, giunse una donna abbrunata accompagnata da una giovine; ambedue pregarono in ginocchio per un po' di tempo. La donna pareva pazza. Alzatesi, se ne ripartirono con gran mistero.

L' Esposizione di Torino. TORINO 2. Continua lo straordinario concorso dei visitatori. Giornalmente arrivano forestieri. Molti inglesi. Ieri visitarono l' Esposizione circa 25 mila persone. Mancando la numerazione delle sale il visitatore è costretto a girovagare confusionatamente. Fra un paio di settimane tutto sarà all' ordine.

Faccio ha diretto il primo concerto nel gran salone dell' Esposizione. V'assistettero i Sovrani. Faccio ebbe grandi elogi per lo splendido risultato dell'esecuzione. Domenica si spera di vedere innalzare il nuovo pallone aereostatico frenato. Si è aperto il grande Panorama della Società Anonima Italiana. Al Teatro Regio si ripeterà la *cantata* dell' inaugurazione dell' Esposizione.

Giornalismo. PARIGI 2. Il *Clairon* si fonde definitivamente nel *Gaulois* Arturo Meyer, direttore di questo giornale, resta direttore; Henry de Pèu e Cornèly redattori in capo.

Complotto scoperto. MADRID 2. Fu scoperta una congiura che aveva per iscopo di rompere i fili telegrafici e impedire le comunicazioni ferroviarie. Sebbene le misure prese abbiano impedito l' esecuzione del complotto pure furono interrotte alcune linee telegrafiche e distrutti alcuni ponti della ferrovia da Barcellona verso la Francia.

Minacce ad un avvocato. MILANO 1. Ieri, discutendosi in pretura una causa civile, certo Luigi Larghi, oste, chiese un rinvio. L'avvocato dell' attore, Dr. Castiglioni, si oppose risolutamente. Il Larghi, non potendo ottenere il suo intento colle buone, ricorse alle cattive e rivolgendosi all'avvocato Castiglioni disse: — Ah lei vuole la sentenza! Gliela darò io la sentenza! Ed estratta una rivoltella carica di sei colpi, ripetè: — Ecco la sua sentenza. Afferrato dai presenti fu messo nell' impossibilità di offendere; poi chiamate le guardie fu arrestato.

Esplosione d'una polveriera. NUOVA YORK 1. Telegrafano dall'Avana che a S. Josè, nel magazzino delle polveri, avvenne un' esplosione. La detonazione fu tremenda. Tutt' all' ingiro fu sentita una scossa violenta. Tutti gli edifici vicini restarono gravemente danneggiati. Non è ancora stabilito il numero dei morti. Furono trovati di già 21 morti e 79 feriti.

Dramatica. FIRENZE 1. Ieri sera non ebbe successo all'Arena Nazionale il drama: *I Narbonnerie Latour*, di Illica e Fontana. I primi quattro atti vennero accolti con silenzio, l'ultimo venne disapprovato.

La tragedia in caserma. NAPOLI 2. Per l'eccidio commesso dal soldato Misdea nella caserma di Pizzofalcone a Napoli, vennero puniti due capitani e tre tenenti che appartenevano a quel reggimento.

Fallimento. NUOVA YORK 1. Il sig. Keene, proprietario del famoso *Foxhall*, il primo cavallo americano vincitore del Derby di Epsom, che si diceva possessore di 300 milioni, è fallito. Egli, per altro, pretende che pagherà tutti.

Incendio. CINCINNATI 1. La Conciapelli della „American Cak and Leather Company", la più grande degli Stati Uniti, fu ieri distrutta da un incendio. Danno circa 3 milioni. 400 operai senza lavoro.

Scoperta di bombe. PALERMO 2. Corre voce che in palazzo Adriano siano state rinvenute alcune bombe caricate ed esplosive nascoste in un giardino attinente alla casa di quel parroco. Le bombe sarebbero state sequestrate e si sarebbe iniziato un processo contro parecchi arrestati, che credesi abbiano parte nella fabricazione.

Era pazzo. ROMA 2. Quel Severini, che si è suicidato, dava da alcuni giorni sintomi manifesti di alienazione mentale. Le perizie mediche escludono che egli abbia commesso le brutalità delle quali era stato accusato. Ha lasciato una diecina di migliaia di lire con una lettera al Sindaco nella quale dice: „Voglio che tutto il mio avere passi all'Ospizio di S. Michele, col patto che nel medesimo sia ricoverata la mia povera mamma." Ha disposto per la costruzione di una tomba marmorea nella quale vuole essere seppellito.

Esposizione di tabacchi. BUDAPEST 1. L'esposizione dei tabacchi venne oggi inaugurata in mezzo a numeroso concorso. Le sorta del tabacco esposto di differentissime qualità sono eccellenti.

IL PROCESSO SABBAZ.

Ieri mattina si continuò la lettura delle *pezze*.

Dalla deposizione scritta di Luigi Manzoni risulta che presso un tale Giorgio, detto *Bomba*, da Spalato, il Sabbaz si spacciava addirittura quale presidente dei Magazzini generali.

Dalle altre risulta su per giù, la stessa cosa: i deponenti sono vittime o del Sabbaz o dei suoi compari, che si buscarono un importo quale senseria.

Giovanni Stokovaz e Matteo Slokovich, sono del bel numero.

Matteo Basanese, fece ancora di più. Non solo consegnava a un tale compare Persico, famulo del Sabbaz, l'importo di 15 bei fiorinetti, ma si mostrava a tal punto entusiasta del progetto Sabbaz, da inviargli in regalo un cappone per esprimergli degnamente la propria riconoscenza.

L' accusato afferma di non saper nulla di capponi, ed anzi s'*incaponisce* nella negativa.

Andrea Krismann, da Montona, esborsò dei denari e viste le promesse fallite, li voleva di ritorno. Ricorse perciò al Persico ch' era stato intermediario di questa faccenda.

Pres. Perchè non restituiste i denari?

Acc. Non li ho restituiti, perchè i creditori mi fecero l'accusa.

Pres. Ma l'accusa venne in seguito al rifiuto.

Acc. Si, ma i giornali avevano già parlato.

Si legge la deposizione di Pietro Coslovich. Per non essere da meno del suo collega Basanese fece un regalone anche lui: donò un magnifico lepre. Decisamente il Sabbaz ha avuto di che nutrirsi!

Giovanni Chersich e Pietro Fachin, figurano inscritti quali versatori dell'importo di f. 6.50 per cadauno.

Compar Tomaso Persico, depone che fungeva da compare, vittima anche lui delle fallaci promesse del Sabbaz.

Matteo Damiani, Antonio Velicogna, Andrea Pichler giuocano tutti la stessa figura dei poveri gabbati.

Giacomo Mattos, un povero diavolo senza un quattrino al suo comando, si fece perfino prestare 10 fiorini da una sua conoscente per darli a quel bel tomo del Sabbaz.

Poi, quando chiese conto del suo o meglio del *non suo* denaro, fu obbligato a tacere, minacciato di essere messo in gattabuia. Quando venne il Sabato santo, spedì anche lui il suo obolo, e non tanto modesto: due galline ed una *pinza*, acciocchè il Sabbaz lo tenesse sempre a memoria (!!) *(Ilarità)*.

Dalle pezze di Luca e Giovanni Bosich e di Maria Fumonich risulta che il Sabbaz faceva vedere delle lettere, spacciandole per autografi di alti personaggi, nei quali si promettevano i lavori.

Pres. Che lettere facevate vedere?

Acc. Io non facevo vedere nessuna lettera. Sarà stata forse la supplica che io avevo diretto a Sua Maestà.

La deposizione di Bernardo Centassi, offre maggiore interesse.

Quando il Centassi faceva parte della società, l'Arciduca Alberto, qui di passaggio, aveva regalato alla medesima l'importo di f. 100. Il Sabbaz allora nella seduta prese la cedola, la baciò e disse con effusione: — „Questa è venuta da Vienna. Per presentarsi a quelle persone bisogna avere la mia presenza ed il mio coraggio." Poi metà dell' importo fu collocato nella cassa sociale, mentre l' altra metà fu carpita dal Sabbaz. Fu allora che il Centassi diede le proprie dimissioni.

Acc. Mi sono trattenuto i 50 fiorini per desiderio dei soci! *(Ilarità)*.

Si leggono poi alcuni atti da cui risulta che tutte le suppliche fatte dal Sabbaz per ottenere l'appalto dei lavori doganali vennero respinte.

Il difensore fa dar lettura d' una supplica diretta dal Sabbaz al conte Taaffe, di data 23 Maggio 1883, firmata dal comitato dei facchini. Qui è accennato come la società dovesse lottare contro il partito avverso, e guardar di far cadere i 16 capi della dogana ed aumentare così le paghe a 200 padri di famiglia.

Avv. Feriancich Domando che vengano citati nuovi testimoni per constatare che *le fliche* non venivano incassate soltanto dal Sabbaz, e che egli, tenendo soltanto una chiave della cassa, non poteva aprirla essendo altre due chiavi in altre mani.

Desidero inoltre sia letta la sentenza del Sandri, acciocchè possa emergere in quale disordine si trovava in quell' epoca la società.

La Corte respinge tali domande dell'av. difensore, il quale si riserva la querela di nullità.

Segue la stringente requisitoria del P. M.

Pres. Avete qualche cosa d'aggiungere?

Acc. Se no i me lassa parlar bisogna che me rimeto al mio difensor.

Pres. Scusate; mi pare che la presidenza non meriti quest' osservazione: voi avete parlato anche troppo.

Il difensore Dr. Feriancich fa una bellissima difesa.

La Corte assolve l' imputato del crimine d' infedeltà, ma ritenendolo colpevole del crimine di truffa, lo condanna a quattro mesi di carcere duro.

LA CATASTROFE DEL PONTE D'ALCUDIA.

I dispacci che abbiamo publicato sull'orribile catastrofe ferroviaria successa in Spagna per opera di malfattori, lasciano poco da aggiungere.

L'atto selvaggio che ha cagionato la perdita di tante vite solleva l' indignazione generale.

La ferrovia traversa un paese quasi deserto. Sicchè l' atroce attentato perpetrato era relativamente facile.

L' ufficiale che conduceva il distaccamento dei soldati congedati dice che mancano ancora cinquantasei uomini, oltre i trentotto morti e i ventidue feriti ritirati dal fiume. L' opera di salvamento continuava. Il vagone postale e due altri vagoni restavano ancora sospesi sul ponte trattenuti dalle catene impigliate nel piano di esso. — Tutte le altre vetture del treno sono precipitate nel fiume, ove formano un ammucchiamento impossibile a descrivere.

È riuscito difficile combinare i soccorsi giacchè, come abbiamo detto, il paese nei dintorni è quasi deserto.

***

Gli ultimi dispacci calcolano a settanta il numero dei morti, senza contare quel dei feriti, che non sopravviveranno alle loro ferite.

Due pile del ponte erano state tagliate in tutta la loro larghezza.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Sequestro confermato. L'i. r. Tribunale Provinciale in Trieste, quale Giudizio di stampa, deliberando sulla proposta dell' i. r. Procura di Stato, ha giudicato:

1. Costituire l' illustrazione alla IV pagina, intitolata „Il giuoco della mora" inserito nel supplemento illustrato dell' edizione del meriggio del periodico locale „Il Piccolo" dd. 20 aprile 1884 N. 833 gli elementi oggettivi del delitto prev. al § 516 C. p.

2. Confermarsi il praticato sequestro, vietarsi l' ulteriore diffusione di detto stampato ed ordinarsi la distruzione degli esemplari appresi e quelli d' apprendersi passata che sarà in giudicato la presente decisione.

Ancora licenziamenti! Venerdì decorso furono licenziati all' Arsenale del Lloyd altri 53 operai. Il numero degli operai congedati ascenderebbe così a 403.

È una cifra che fa veramente impensierire e noi deploriamo vivamente che l'amministrazione del Lloyd proceda a questi licenziamenti senza aver prima studiato se non siano possibili altre economie, altri provvedimenti per evitare di mettere sulla strada centinaia di capi di famiglia!

P. S. Ci dicono che ieri furono licenziati ancora degli altri.

Collisione. L' altra mattina, prima dell'alba, mentre il piroscafo „Tibor" dell'*Adria*, passava presso la lanterna di Promontore, il suo comandante e l'equipaggio udirono partire dalla stessa delle grida, ma non poterono afferrarne il senso e supponendo che si volesse avvertirli d' essere troppo vicini col piroscafo ad essa lanterna, si allontanarono continuando il viaggio per Fiume.

Più tardi, passando presso la lanterna, anche il piroscafo „Hebe" del Lloyd a.-u. il suo equipaggio udì gridare *ferma*, ed avvicinatosi per informarsi del motivo di quelle grida, gli si rispose che ad un miglio circa, a libeccio, doveva essere successo un abbordaggio, perchè alla lanterna erano state udite delle voci chiedenti aiuto e grida di donne. L' „Hebe" si diresse

IL FIGLIO DELL' AMANTE

70)

Di questo Andreina era certa. Ciò non sarebbe durato a lungo. Era un ultimo indugio, probabilmente assai breve.

Evidentemente si stava per parlarle, per occuparsi di lei.

Bisognerebbe rispondere. Sarebbe interrogata. Bisognerebbe spiegarsi.

Che dire? Che fare?

Andreina non era gelosa di suo marito.

Oh! no di certo. Essa non aveva mai amato il signor Dalifroy.

Ora egli le metteva un orrore misto a disgusto, a disprezzo.

Quanto alla signora de Séverin, inspiravale una specie di odio acuto.

La giovane sposa sapeva omai di quale odioso calcolo essa fosse stata vittima, di quale infame commedia essa fosse stata il personaggio sacrificato.

Che il signor Dalifroy avesse una ganza — in circostanze ordinarie — ciò le sarebbe tornato quasi indifferente, meno la ferita di amor proprio che sempre se ne risente, nè avrebbe detto gran cosa alla sua mente poco aperta, ai suoi sensi addormentati.

Le carezze del marito non le premevano. Le erano sempre sembrate uno dei pesi del matrimonio, non già uno dei suoi compensi o delle sue attrattive.

Il contatto con quell' uomo l' aveva lasciata quale l'aveva trovata da ragazza.

Ma era stata presa per un zimbello; ma si facevano giuoco di lei; ma si metteva in ridicolo la sua purezza; se ne rideva a squarciagola, e volontariamente le era stato nascosto l'amore e reso spiacevole il dovere coniugale.

Sicchè, era giovine, era vezzosa, era orfana, e avevano abusato della sua gioventù, del suo isolamento, e la sua bellezza era stata tenuta in conto di nulla.

Era stata la ganza, la signora de Séverin, a sceglierla, a venderla al proprio amante, per farne una macchina da figli, una schiava che viene sprezzata, cui si getta un tozzo di pane nero, secco, insipido, mentre si ingoianoleccornie lungi da lei.

La consideravano come una scimunita! come una specie di animale inferiore; meno di questo, come una puppatola...

La piccola Zero!

Così la chiamava quella donna, quella donna che volontariamente, con premeditazione, per ridersi di lei, col darla a quel l'uomo, le aveva preso la vita.

E quell' uomo che essa rispettava, alla cui austerità, alla cui virtù credeva; che le faceva paura, agli occhi del quale essa temeva di non comparir mai pura abbastanza, era l' uomo.... quale aveva veduto.

Che ipocrisia sconcia e vile!

Omai quell' uomo le metteva nausea. Ed era poi un miserabile. Quel ch'ei tentava con lei era un vero assassinio; l'assassinio di un essere sensibile; l' assassinio di un cuore, d'un'anima cui egli impediva di nascere, o che voleva mandare a male.

(Continua) **A. Arnould.**

a quella volta, ma non scorse che due vapori, uno dei quali assai piccolo, diretto per Pola, e visto che gli stessi non facevano alcun segnale d'aiuto continuò la sua rotta per Cherso e Fiume.

Un terzo vapore, il „Calipso" del Lloyd a.-u., fu pure avvertito con grida, dal personale della lanterna, del preteso abbordaggio, ed anch' esso fece indagini verso il punto che gli era stato indicato, ma non scorse alcunchè.

Che cosa era successo?

Il piroscafo del Lloyd „Lario," capitano Peschle, proveniente da Fiume e diretto a Trieste, con 11 uomini d' equipaggio, 49 passeggieri e diverse merci, erasi scontrato nelle vicinanze della lanterna di Promontore col piroscafo „Budapest" carico di sale, proveniente da Pirano. I due piroscafi si scontrarono nel momento in cui era impossibile evitare la collisione, tanto più perchè i segnali d'allarme fatti a bordo del „Lario" non furono intesi a bordo del „Budapest."

Naturalmente a bordo dei due piroscafi nacque un grande panico e, nel timore di affondare, 20 persone saltarono a bordo del „Budapest." Una donna cadde in mare, ma fu salvata. Tutti e due i piroscafi riportarono danni, quelli del „Lario" però sono maggiori. Se il „Budapest" non avesse avuto il bompresso che attutì il colpo, il naufragio del „Lario" sarebbe stato inevitabile.

I due piroscafi si diressero quindi a Pola, ove l'autorità marittima ha aperto una inchiesta.

Si assicura che al momento della collisione il capitano del „Budapest" dormiva tranquillamente nella sua cabina e sulla tolda non v' era che il timoniere ed un marinaio.

Sequestro. L' I. R. Procura di Stato ha fatto sequestrare la prima edizione del *Cittadino* di ieri per l' articolo „In tribunale — Processo Sabbaz".

Camera di Commercio. Presiede l' on. Vucetich. È letto ed approvato il protocollo della seduta antecedente. La rimostranza di parecchi raccomandatari contro le tariffe publicate dalla Camera, dopo lunga discussione, è rigettata. — La proposta di riscontro alla luogotenenza circa i recipienti aperti nella vendita di bibite spiritose al dettaglio è approvata senza discussione.

Il punto quarto dell' ordine del giorno: „Parere al Governo marittimo circa esenzione da dazio di vari articoli per la costruzione navale" suscita un incidente comico:

Si chiede di esentare dal dazio, oltre alcune altre materie, le seguenti: Pece, catrame, colofonia, sale ammoniaco, acido cloridico, solforico, zolfo e benzina; „ma lo zolfo è già esente da dazio", dice il Dr. Levi, epperciò chiede che venga cancellata la parola zolfo dall' atto; qui opposizione per parte del cav. Teuschel ed approvazioni all' unissono di altri. Il Levi, alzandosi, spiega essere stato un errore quello di aver messo lo zolfo accanto alla benzina, mentre che l' uno è già esente di dazio. — Messa a voti è approvata la modificazione proposta dall' on. Dr. Levi. Succede pualche contestazione, si fa rileggere l' atto, si torna a dire che è un errore, si mette in dubbio la prima votazione, si discute e si torna ad approvare l' emendamento fatto dal Dr. Levi.

Finalmente la parola zolfo è radiata!

Viene data comunicazione alla Camera di un' elargizione di f. 1000 ai sudditi austriaci residenti a Marsiglia, e di una sovvenzione di f. 2000 alla locale Esposizione permanente, nonchè di alcune modificazioni nella tariffa trasporti del Lloyd circa il nolo per l' oriente di legnami ricurvi.

L'autopsia alla Rosa Radich fu fatta ieri, alle ore 4 pom. Furono constatate 5 ferite da coltello prodotte da una lama lunga 14 1|2 centimetri e larga 3 1|2.

La commissione giudiziaria era composta dall' aggiunto sig. Dr. Edoardo Bognolo e dai signori Dr. Vincenzo de Giaxa e Antonio Pedrana.

Concerto Coronini. Ci fu pochissima gente, comechè il concerto fosse degno di assai maggiore concorso.

Il distintissimo violinista Coronini gode assai bella fama fra noi, e nell' accademia di ieri confermò il giudizio dei suoi ammiratori.

L'egregio concertista prese parte a tre numeri del programma.

Il duetto di Wieuxtemps e Wolff sul *Don Giovanni*, suonato assieme al valente pianista signor Ernesto Luzzatto, riportò il massimo effetto.

Nella patetica serenata del Schubert, a due violini, risalutammo il bravo Cagnoli che fu per il Coronini un degnissimo compagno.

L' esperto violoncellista, signor Alberto Luzzatto, già ammirato in varii concerti suonò con sentimento squisito e con rara perizia la bella romanza del Mariani, *L'abbandono*.

Il tenore Trani cantò con voce limpida e con vera passione la nota romanza del Gastaldoni, che in mezzo a vivi applausi venne bissata.

Peccato che all'esito moralmente felicissimo dell'Accademia, l'esito economico abbia corrisposto pochino.

Politeama Rossetti. Alla beneficiata della sig.a Spanner, ch'ebbe luogo iersera, il teatro era quasi vuoto.

Furono offerti all'artista quattro magnifici gruppi di fiori: merita speciale menzione un canestro di rose con sovra posto un grandissimo specchio da *toilette* ed un *bouquet* d'una grandezza fenomenale.

Dal laboratorio Maron è uscito un profumato canestro di margherite.

Nel *Fazzoletto della Regina* la seratante raccolse moltissimi applausi.

Questa sera *Gasparone*, nuovissima del m.o Millöcker.

Domenica p. v. partirà per Isola il piroscafo *Castor*. L'impresa Frammalicco ha provveduto affinchè i locali sieno forniti di buoni cibi e bevande ed a che i gitanti possano divertirsi con la corsa degli asinelli.

Domenica pure partirà per Duino un piroscafo della società Istriana. L' impresa Devescovi ci avverte d' aver ottenuto il permesso della visita al Castello, alle rovine del Castello vecchio ed al magnifico parco dei Cervi. Durante il tragitto ci sarà un concerto musicale che suonerà anche a Duino nell'albergo Pleo.

Luce elettrica in ferrovia. La Südbahn, scrive un confratello del Regno vicino, è la prima ferrovia privata austriaca che procede all'impianto della luce elettrica sulle locomotive. L'amministrazione della Südbahn ha ordinato alla casa Sedlaczek una lampada elettrica brevettata la quale dovrà esperimentarsi nella linea del Brennero, dove formidabili frane e valanghe fanno desiderare che l'occhio del macchinista scorga un lungo tratto della linea da percorrere.

Disastri marittimi. La Direzione del „Bureau Veritas" publica la statistica dei disastri marittimi segnalati durante il mese di marzo 1884, concernenti tutte le bandiere:

Navigli a vela segnalati perduti: 5 Germanici, 4 Americani, 35 Inglesi, 2 Austriaci, 2 Danesi, 8 Francesi, 1 Greco, 4 Italiani, 7 Norvegesi, 1 Portoghese, 2 Svedesi; totale 71. Fra questi non compresi 10 navigli supposti perduti per mancanza di notizie.

Navigli a vapore segnalati perduti: 11 Inglesi, 1 Spagnuolo, 2 Francesi; totale: 14. Fra questi e compreso un vapore *supposto perduto* per mancanza di notizie.

Operazione interrotta. Dagonich Antonio, d' anni 17, da Ragusa, marinaio a bordo di una nave a.-u., aveva ieri ricevuto l' ordine di disporre a catasta tutta la legna che trovavasi nella stiva. Mentre egli stava per ultimare la prima piramide, diversi pezzi di legno si rovesciarono e cadendogli sulla mano destra, furono la causa delle contusioni ch' egli ieri si fece medicare in ambulanza chirurgica.

Comincia presto.... la piccola Marietta Glubischi a far conoscenza con quel grand' asilo di lagrime che chiamasi „Ospitale".

Non ha che 4 anni la piccina e già ieri alle 11 ant. la mamma sua dovette abbandonare la casa dove abita, in Sporcavilla, al N. 3, ed accompagnarvela.

Quantunque la madre tenesse per mano la Marietta, ella riescì a fuggirle e così nel correre da sè sola, cadde a terra fratturandosi il femore destro.

Per fortuna ha le carni e le ossa tenere, ed al medico riuscirà agevole di ritornarla in breve alla famiglia.

Peccato e penitenza. Ierlaltro un *Turco-Greco*, aveva bisogno di distrarsi ed era senza un *parà*, cioè senza *bori* come dicono in Rena vecchia. Egli si raccomandò ad *Allah*.... ma il suo Dio fece il sordo. Con tutto ciò, non si perdette di spirito; salì in un *brumme* e si fece condurre a diporto per la città. Il cocchiere, dopo averlo scarrozzato per quasi un' ora, forse insospettitosi di qualche brutto tiro, chiese il prezzo della corsa. Il turco rispose con tutta la calma orientale genuina: rivolgetevi ad *Allah* perchè io non ho un solo *parà*. Dopo breve esitazione, il cocchiere risolse di raccontar il fatto ad alcuni signori che stavano in un caffè, e questi, mossi a compassione di lui, misero assieme 70 soldi ed il vetturale se ne andò contento. Il turco, visto che gli era andato bene quel tiro, ne studiò subito un altro. Entrò nel „Caffè dell'Accademia", bevette varii caffè, e quando si presentò il cameriere a ricevere lo *scotto*, si ebbe la solita risposta: rivolgetevi ad *Allah*.

Ma il cameriere, che per essere fedel cristiano non conosce *Allah*, si rivolse invece alle guardie di p. s. che arrestarono il *turco-greco*, portandolo a far penitenza de' suoi peccati nel tempio di via Tigor.

Minutaglia. Fu arrestato iersera in via Torrente, il facchino Giovanni Maria Z., per furto di diversi capi di vestiario da uomo. Essendo questi ancora bagnati supponesi siano stati rubati ad una lavandaia.

Ogni giorno una. All' Esposizione di Torino:

— Scusi, ha esposto nulla lei?
— Sì... la nota dei miei creditori.
— E la signora, è un' espositore?
— No, sono un'espositrice.
— E lei, quanti lavori ha fatto?
— Cinque anni di lavori forzati.
— La sua statua qual è?
— Quella che rappresenta mio fratello orbo da un occhio.

TEATRI e TRATTENIMENTI.

Teatro Armonia. (Ore 8) «Il Trovatore»
Politeama Rossetti. (Ore 8) Compagnia d'operette Wolf, «Gasparone»
Anfiteatro Fenice. Riposo.

Calendario. Primo quarto. Leva il sole ore 4 49 tram. ore 7,11 *Oggi*: Invenzione della S. Croce, S. Alessandro p. e m., Ss. Evenzio e Teodulo mm. — *Domani*: Patrocinio di S. Giuseppe. S. Monica v, S Floriano m., S. Gottardo. — Termometro ore 7 ant. 17.2 ore 2 p. 19.4. — Altezza barometrica 758 3. — *Eff.* 1439. Nasce in Firenze Nicolò Machiavelli.

Borsa del 2 Maggio. La Borsa di Vienna continua a mostrarsi senza animo e con pochissimi affari, Apertura ferma $320^1/_2$, 92.10 e 80.50, chiusa debole 320, 92 e 80.40. Qui Valuta ferma in principio 966 a 967. Rendita sostenuta visto l'apertura brillante da Londra 95 32, fecesi 94 1|16 a 94 5|16, rimanendo in chiusa lettera a $94^1/_4$. Si conosce alle 2 Berlino $338^1/_2$, Parigi 107.75. Dopopranzo Berlino debole $338^1/_2$, Vienna $319^1/_2$. Da Parigi Italiana fermissima 96 compreso il riparto, Francese 107.65. Chiusa meno ferma causa riparti più lesi.

Listino. Napoleoni 9.65 a 9.67 Zecchini 5,68 a 5.70. Lire sterline 12 11 a 12.12. Lire turche 10 92 a 10.94, Talleri turchi 2.01 a 2.03, Talleri Maria Teresa 2.12 a 2.13, Londra 121.20 a 121.65, Francia 48.05 a 48.25, Italia 48.05 a 48.30, Banconote it. 48.15 a 48.30, Banconote germaniche 59.35 a 59.45, Rendita austriaca in carta 80.40 a 80.60 Rendita ungherese in oro 4% 92.05 a 92.20, detta in carta 5% 88.85 a 89.—, Credit 320 a 321. Tabacchi turchi fr. 571 a 579, Prestito greco 5% fr. 361 a 363, Rendita it. 91 1|8 a $94^1/_4$.

Tip. dir. da G. Werk. A. Rocco edit. e red. resp.

INSERZIONI A PAGAMENTO.

Fu smarrito il 28 p. p. al molo San Carlo un anello di diamanti. Trattandosi di cara memoria, l'onesto trovatore è pregato di portarlo all'amministrazione del « Piccolo » ove sarà generosamente ricompensato. (104)

Mobili a motivo di partenza vendibili Via Artisti N. 6 I p. dalle 10-12 4-6 (84)

Affittasi un quartiere in campagna. Amena posizione. Informazioni Piazza Legna 7. (90)

Si ricerca maestro di lingua italiana Offerte sotto X Y 14 alla Redazione. (106)

Da vendere mobili usati. Via Forni 64 I piano. (107)

Apollo. Sarò Domenica felice? (108) Ebe.

Affittansi due o più stanze e cucina, giardino a disposizione, prospettiva sul mare. Informarsi al negozio commestibili Giacomo Gorup, vicino alla Dogana di Greta. (109)

21. Vorrei farle prevenire mio scritto. Attendo istruzioni sotto mio indirizzo Posta. (110)

Il Negozio Viennese di C. Reis ricerca prontamente un bravo ragazzo.

IN RATE in rate, in rate si possono avere **Vestiti pronti** per **uomo**, stoffe novità per signora, **Telerie, Cotonine, Mussoline, Fazzoletti** thibet, **Orologi** da tasca e da muro, con grande assortimento **Mobili** a prezzi ridotti presso
M. Coreni, Via delle Legna n. 1 p. I.

Coltrine di jute a f. 3.50 e 4 al paio.
Coperte colorate di jute, a f. 2.50.
Tappeti da tavola f. 2.
Dolman neri di thibet da f. 5, 5.50, 6, 7, 8 e più.
Abitini da fanciulli, da f. 1, 1.20, 2 e più.
Cachemire neri, da s. 70, 80, 90, f. 1 e più al metro.

G. JESS
CORSO 31.

Sartoria economica
V. BATELLI & C
Via Chiozza n. 24
Vestiti stoffa inglese sopra misura, d' ottimo gusto e stoffa, a scelta
per fiorini 18
pagabili in rate settimanali
Si prende qualunque commissione per divise a prezzi speciali. Si raccomanda in special modo questa Sartoria ai sigg. **Impiegati ferroviari, Lloyd, canottieri,** ecc. ecc., i quali troveranno tutte le facilitazioni possibili. Qualunque ordinazione verrà eseguita entro 24 ore.
Soprabiti sopra misura, stoffa inglese, f. **10.**
SEZIONE MANUFATTI
in perle
Corone mortuarie sistema francese, ghirlande imitazione lauro, lire (cetre) per beneficiate, macassar, borse da signora, fiori da testa, da cappelli ecc. ecc. Il tutto a prezzi di fabrica.
Libero ingresso dalle 9 ant. alle 3 p.

Prezzi rigorosamente fissi.
NON SI PUÒ CREDERE
che assortimento esiste in:
CALZE da signora, in ogni colore, alte fino oltre il ginocchio, da soldi 17, 22, 30 in poi al paio.
CALZE da signora, bianche, di cotone e di bavella, da soldi 15, 18, 20, 22, 25, 27, 28, 30, 32, 35, 40, 45, 48, 50 e più al paio.
CALZE da signora, in vero filo di Scozia, in ogni colore, a f 1.10 e 1.20 al paio.
CALZE da signora, in pura seta, a f. 1 85 e 3 al paio.
CALZE per signori, in cotone, bianche e colorate, da soldi 10, 14, 17, 18, 20, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 30, 32, 33 e più al paio
CALZE per signori, colorate, in molte qualità, da soldi 17, 20, 22, 25, 28, 30, 32 e più al paio.
CALZE per signori, in vero filo di Scozia, colorate, da soldi 43, 66, 75 e più al paio.
CALZE per signori, in bavella (1/2 seta) a soldi 95, f. 1.60 e più la dozzina.
CALZE per bambini, bianche e colorate, da soldi 10, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20 e più al paio.
CALZE per bambini, in ogni colore, lavorate per diritto e per rovescio, da soldi 22, 28, 26, 30, 32, 34, 36, 37, 40, 44, 48, 52, 56 e più al paio
CALZETTE per bambini, bianchi e colorati, da soldi 18, 20, 22, 25, 27, 28 e più al paio.
AL
NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della **Borsa** (Corso)
602
Merci che non convengono si cambiano.
Si spediscono oggetti mediante rivalsa.
Prezzi correnti franco e gratis.

OMBRELLE e Ombrellini, grande assortimento in pagamenti rateali, presso Francesco Wutscher e figlio, Corso 31, p. II. (6625)

La Filiale della Banca Union
Trieste s'occupa di tutte le operazioni di Banca e Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando d'interesse annuo
per Banconote $3^3/_4$% con preavviso di 5 giorni
4 % „ „ „ 12 „
$4^1/_4$% a quattro mesi fisso.
per Napoleoni $3^1/_4$% con preavviso di 20 giorni
$3^1/_2$% „ „ „ 40 „
$3^3/_4$% „ „ „ 3 mesi
4 % „ „ „ 6 „
IN BANCO GIRO abbuonando **il 3%** interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro la facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso 1/8 % di provvigione — c) Accorda ai propri committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.

VLAHOV
Elisire approvato dall' I. R. Autorità superiore governativa, raccomandato da celebrità mediche, approvato con patente degli Stati Uniti d'America.
Cure ottenute. Indisposizione qualsiasi, Indigestione, Coliche, Vermi, Emorroidi, Febbri intermittenti, Idropisia, Mestruazione, Inerzia, Debolezza, Purificazione del sangue. Purga leggermente e produce un ben essere generale. Ogni fiasca è munita d'un opuscoletto coi modi di servirsene.
NB. Guardarsi dalle contraffazioni.

Stab. austr. di Credito per comm. ed Industria
Versamenti in contanti
Banconote $3^1/_4$% annuo int. verso preav. di 4 giorni
$3^1/_2$ „ „ „ „ 8 „
$3^3/_4$ „ „ „ „ 30 „
Napoleoni 3% annuo int. verso preav. di 30 giorni
$3^1/_4$% „ „ „ „ 3 mesi
$3^1/_2$% „ „ „ „ 6 „
Bancogiro Banconote $2^1/_2$% sopra qualunque somma. Napoleoni: senza interessi.
Assegni sopra Vienna, Praga, Pest, Brunn, Troppavia, Leopoli, Fiume, nonchè su Agram Arad, Graz, Herrmannstadt, Innsbruck, Klagenfurt, Lubiana, Salisburgo, franco spese.
Acquisti e Vendite di Valori, divise & Coupons 1/8 % provvigione.
Anticipazioni sopra Warrants interesse da convenirsi.
Mediante apertura di credito a Londra o Parigi 1/2 % provvigione per 3 mesi.
Valori 6% interesse annuo sino l'importo di f. 1000 per importi superiori tasso da convenirsi
Trieste 1. Ottobre 1883. (19)